



VERBALE DI RIUNIONE - RESOCONTO SOMMARIO

L'anno **2020**, il giorno **30** del mese di **novembre** in Cagliari, alle ore 11.30 in prima convocazione e alle ore 12.00 in seconda convocazione, presso la struttura polifunzionale del Molo Ichnusa, giusta convocazione del Presidente - nota n. 22801 del 23.11.2020 - si è riunito il **COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 25.06.2020;
2. Assestamento bilancio di previsione 2020;
3. Aggiornamento Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, elenco annuale dei lavori 2020, programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2022;
4. Bilancio di previsione 2021 e Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023, elenco annuale dei lavori 2021 e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022;
5. Protocollo d'intesa sulla Pianificazione dei Litorali tra Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Comune di Capoterra;
6. Informativa Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'AdSP del Mare di Sardegna;
7. Esame di una istanza di primo rilascio di una autorizzazione allo svolgimento di operazioni portuali nel porto di Golfo Aranci, per la durata di 4 anni, ai sensi dell'art. 16 L. 84/94;
8. Informativa relativa alla fissazione del numero massimo delle imprese autorizzabili a svolgere attività di cui agli artt. 16/18 della l. 84/94 per l'anno 2021;
9. Informativa relativa all'applicazione, nei porti di competenza, delle disposizioni di cui all'art. 199, comma 3, lettera a), del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
10. Informativa concessioni demaniali marittime porti di Cagliari e Olbia;
11. Modifiche ed integrazioni del "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna" (Porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura), già approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 30 del 20 dicembre 2018;
12. Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

ENTE	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Avv. Massimo Deiana	X	
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.V. (CP) Giulio Piroddi	X	
Rappresentanti dell'autorità marittima competente in ordine ai temi trattati in relazione ai porti compresi nell'Autorità di sistema portuale	- C.V. (CP) Giovanni Canu (Direzione Marittima Olbia)	X	
	- C.F. (CP) Matteo Gragnani (Capitaneria di Porto di Oristano)	X	
	- C.F. (CP) Federico Pucci (Capitaneria di Porto di Porto Torres)	X	
	-		



Componente designato dalla Regione Autonoma della Sardegna	Designazione non pervenuta		
Componente designato dalla Città Metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras	X	
Componente designato dal Comune di Olbia	Designazione non pervenuta		
Componenti del Collegio dei Revisori		Presente	Assente
Collegio dei Revisori	Dott.^{ssa} Natalia Manca		X
Collegio dei Revisori	Dott. Carlo Sedda	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Domenico Romanò	X	

Presiede la riunione il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Prof. Avv. Massimo Deiana, con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Natale Ditel, della Dott.ssa M. Valeria Serra-Dirigente DAB, della Dott.ssa Federica Cannas-Responsabile Ufficio Segreteria e Supporto Comitato di gestione.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 12:00. Desidera esprimere tutto l'affetto e la vicinanza del Comitato di gestione e far pervenire un saluto caloroso al Direttore Marittimo, Comandante Mario Valente, colpito recentemente da un gravissimo lutto.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 25.06.2020

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno, ossia l'approvazione del verbale della seduta precedente e, non essendovi osservazioni, lo sottopone alla votazione del Comitato, che lo approva all'unanimità.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ASSESTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Il Presidente introduce l'argomento di cui al secondo punto all'ordine del giorno, già sottoposto all'attenzione del Comitato nella seduta precedente. Rammenta che, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 590 e 591 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), tutti gli Enti pubblici, comprese le Autorità di Sistema Portuale, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Fa presente che a suo tempo è stata segnalata l'inadeguatezza di tale norma, poiché vincolava la capacità di spesa e programmazione della stessa a parametri non veritieri, potendosi basare su bilanci, soprattutto quelli del 2016 e 2017, riferiti ad una situazione anteriore alla costituzione dell'Autorità di Sistema Portuale. L'AdSP, come noto, è un nuovo Ente rispetto alla somma delle precedenti Autorità Portuali ed il primo bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale unita risale al 2018. Sintetizza quanto fatto, spiegando che si è provato ad ipotizzare di utilizzare, come prevedeva la legge, e come ha previsto anche una circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il primo bilancio utile per gli Enti di nuova costituzione, ma, medio tempore, è intervenuta un'interpretazione - che ritiene ottusa e superficiale - in base alla quale utilizzare come parametro di riferimento anche i bilanci del 2016 e del 2017. E' stato fatto, quindi, un lavoro particolarmente complesso ed oneroso, provando ad immaginare quale sarebbe potuto essere il bilancio del 2016 e del 2017,



considerando anche i porti che nel 2016 e 2017 non facevano parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Tale ricostruzione è stata esaminata e valutata positivamente nella relazione del Collegio dei revisori, che ringrazia per la particolare attenzione e per aver lavorato, come sempre, con grande intensità e ragionevolezza. È stato quindi previsto un assestamento di bilancio, utilizzando un sistema di attualizzazione. Si è quindi proceduto, come prescritto dall'articolo 1, comma 591, della legge 160/2019 a calcolare il nuovo tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi prendendo a riferimento i dati del triennio 2016-2018, rapportando i valori del 2016 e 2017 al numero dei porti amministrati dalla AdSP del Mare di Sardegna. Dalle predette spese per l'acquisto di beni e servizi, sono state escluse le spese di vigilanza e security, quelle per la gestione dei servizi portuali, energia elettrica ed acqua, manutenzioni ordinarie, pulizia e acquisti materiali di consumo per le parti comuni portuali, e le spese sostenute nell'ambito di realizzazione di specifici progetti/attività finanziate con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici. Sono parimenti escluse le spese a vario titolo sostenute per dare attuazione alle misure previste dai numerosi provvedimenti di urgenza adottati in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, che hanno trovato copertura sulle disponibilità di bilancio dell'Ente. Dal computo degli oneri che concorrono al calcolo del limite di spesa, sono state escluse, altresì, le spese per missioni obbligatorie per motivi ispettivi, di sopralluogo o di vigilanza per la sicurezza dei porti e i corsi obbligatori. Infine, sono state escluse le spese per la tutela legale dell'Ente nei contenziosi pendenti, soprattutto per quelli avverso altre Amministrazioni dello Stato rappresentate e difese in giudizio dell'Avvocatura Generale dello Stato. Il comma 593, dell'art.1 della legge 160/2019, prevede il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591, in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore registrato nell'esercizio 2018. Ribadisce il proprio disappunto in merito al fatto che sia stata persa l'ennesima occasione per rendere più semplice e più produttivo l'agire dell'AdSP: ci si trova, infatti, nella singolare situazione di avere una buona provvista di risorse e, nello stesso tempo, di avere degli ostacoli all'interno dei meccanismi di spesa. Non essendovi osservazioni, sottopone alla votazione l'assestamento al bilancio di previsione 2020, che ha ottenuto anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Il Comitato approva senza la partecipazione al voto dell'Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale è chiamata ad esprimersi.

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2020, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020

Il **Presidente** illustra diffusamente l'argomento di cui al punto numero due all'ordine del giorno. Chiede se vi siano osservazioni o richieste di chiarimenti. Il Comitato approva l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, dell'elenco annuale dei lavori 2020, del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020 senza la partecipazione al voto dell'Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale è chiamata ad esprimersi.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2021 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022

Il **Presidente** comincia ad illustrare il bilancio di previsione 2021, ispirato agli stessi principi che hanno portato a costruire l'assestamento di bilancio 2020. Nel 2021 sono confermati tutti gli investimenti infrastrutturali previsti. Dei 330 milioni di euro di residui sono stati impegnati 245 milioni di euro circa per le opere, ma nel 2021 è intendimento impegnare anche gran parte dei 90 milioni rimanenti, che rimane un'indicazione significativa della volontà e capacità di spesa. Gran parte degli interventi infrastrutturali previsti sono opere



già avviate: si tratta di quasi 150 milioni per il porto di Cagliari, 44 milioni per il porto di Porto Torres, oltre 30 milioni per il porto di Olbia, diverse decine di milioni di interventi per il porto di Portovesme, ad opera anche del Consorzio Industriale, che aveva a suo tempo ottenuto i finanziamenti per i dragaggi, ai quali si aggiungeranno anche gli interventi dell'AdSP. Informa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, una delle più estese e complesse, ha ricevuto anche un riconoscimento importante come Autorità più efficiente d'Italia, parametrato alle risorse disponibili, all'ampiezza della propria circoscrizione, al numero di dipendenti, ad una serie di parametri di carattere economico. Afferma che si tratta di un riconoscimento apprezzato per un'Autorità che lavora con grande intensità, grande serietà, senza risparmio di energie, per cui tiene a ringraziare tutto il personale. Ribadisce che il bilancio di previsione è un bilancio che sconta queste difficoltà. Prosegue l'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per far sì che questa limitazione all'operatività dell'Ente venga superata. Se dovesse continuare a permanere anche per il 2021, non esclude di adottare misure consentite dalla legge per impugnare tale erronea interpretazione. Nella relazione programmatica del Presidente ha voluto sottolineare che l'AdSP è un Ente di nuova istituzione, istituito da una legge del 2016, divenuto pienamente operativo nel 2018, con un bilancio del 2018, quindi avrebbe dovuto utilizzare il solo bilancio del 2018, o, nel caso, il la media dei bilanci 2018,2019,2020. Purtroppo si è dovuto procedere in base ad un'interpretazione erronea, ottusa, e per certi versi superficiale, che non tiene in considerazione le le gravissime conseguenze che genera sulla capacità operativa dell'AdSP. Il Comitato non formula osservazioni e approva, con la non partecipazione al voto dell'Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale è chiamata ad esprimersi, il bilancio di previsione 2021 e programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023, elenco annuale dei lavori 2021 e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROTOCOLLO D'INTESA SULLA PIANIFICAZIONE DEI LITORALI TRA AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA E COMUNE DI CAPOTERRA

Il Presidente comincia a trattare l'argomento di cui al punto numero cinque all'ordine del giorno. Informa che il Consiglio comunale di Capoterra ha approvato il Piano di Utilizzo dei Litorali, e, in considerazione delle competenze dell'Autorità di sistema portuale, ha chiesto una definizione univoca e concordata del relativo iter amministrativo. Infatti, le aree demaniali marittime ricomprese nella circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale risultano escluse dal conferimento agli Enti Locali cui la Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006 assegna la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali. Il predetto Piano di Utilizzo dei Litorali è uno strumento propedeutico, tra l'altro, al rilascio di concessioni demaniali marittime, è conforme al P.R.P. e, pur non avendo efficacia giuridica nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale, rappresenta comunque uno strumento idoneo ad amministrare le aree demaniali marittime e le circostanti aree di competenza comunale. E' pertanto, interesse dell'Autorità di Sistema Portuale amministrare le aree demaniali attribuite alla propria competenza mediante uno strumento condiviso con il Comune e coerente con gli interessi e lo sviluppo del territorio. Il PUL del Comune di Capoterra può, pertanto, costituire una fase attuativa del vigente PRP, mediante approvazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. In tale direzione, il 14 ottobre 2020, il Comune di Capoterra ha trasmesso il protocollo d'intesa e la relativa deliberazione della Giunta Comunale. Con l'approvazione di tale protocollo, che è stato valutato favorevolmente dagli Uffici dell'Ente, l'AdSP si impegna, una volta concluso l'iter di approvazione del P.U.L., ad adottarlo mediante lo strumento del Piano attuativo del vigente P.R.P.; a rilasciare, previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica, le concessioni demaniali marittime sulle aree interessate dal P.U.L.; ad avviare, di concerto col Comune, la procedura di cui all'art. 32 c.n., laddove le delimitazioni non siano presenti. Il Comitato non formula osservazioni e approva all'unanimità la stipula del protocollo d'intesa sulla pianificazione dei litorali tra AdSP del Mare di Sardegna e Comune di Capoterra.



PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI E L'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA

Il Presidente dà l'informativa sul Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Dogane. Comunica che tutte le Autorità di Sistema Portuale italiane hanno sottoscritto, nei giorni precedenti, un protocollo standard con l'Agenzia delle Dogane, che prevede una serie di forme di collaborazione, con l'istituzione di un tavolo permanente tra AdSP e Agenzia delle Dogane, con la previsione della possibilità di invitare il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane in qualità di uditore, senza diritto di voto, all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Vi è stato l'inserimento di un ulteriore elemento, concordato a livello ministeriale - sul quale non è totalmente d'accordo, perché per legge non è prevista la partecipazione di uditori al Comitato di Gestione al contrario dell'Organismo di Partenariato che, invece, lascia aperta questa eventualità -, che prevede la possibilità, laddove si dovessero discutere argomenti di particolare interesse per l'operatività dell'Agenzia delle Dogane in porto, di invitarne il rappresentante come uditore senza diritto di voto alle sedute del Comitato.

PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESAME DI UNA ISTANZA DI PRIMO RILASCIO DI UNA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI OPERAZIONI PORTUALI NEL PORTO DI GOLFO ARANCI, PER LA DURATA DI 4 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 16 L. 84/94

Il Presidente introduce il settimo punto all'ordine del giorno, relativamente all'istanza di rilascio di un'autorizzazione quadriennale ex articolo 16 nel porto di Golfo Aranci. Tale autorizzazione è stata richiesta dalla società Grendi allo scopo di avere i requisiti per poter richiedere una concessione demaniale marittima ex articolo 18 su una banchina e su un'area retrobanchinale del porto di Golfo Aranci per lo svolgimento di attività di carico, scarico e deposito di merci da una linea che dovrebbe fare da 3 a 4 toccate alla settimana. La commissione consultiva ha espresso parere negativo al riguardo, motivandolo non con argomentazioni di legge, bensì con un generico e non meglio specificato timore per i volumi di traffico attualmente serviti dalle imprese autorizzate ex articolo 16. Ovviamente si tratta di una motivazione che non può essere accettata, tant'è vero che se ne discosta con parere motivato, anche perché la legge stabilisce esattamente il contrario: bisogna sempre garantire, nel rispetto delle norme esistenti, la massima contendibilità e la massima apertura al mercato. Pochi minuti prima, si è tenuta la riunione dell'Organismo di Partenariato, che, invece, all'unanimità ha dato il proprio consensus a tale autorizzazione, ritenendo di doversi discostare dalla posizione della Commissione Consultiva locale. Segnala che si sta semplicemente dando il placet ad una autorizzazione ex articolo 16; successivamente il soggetto presenterà un'istanza corredata dall'autorizzazione ex articolo 16 per chiedere il rilascio di una concessione ex articolo 18, e su questo ci sarà un nuovo confronto. Nel rilasciare la concessione ex articolo 18, verranno prese in seria considerazione anche tutte le criticità segnalate dal Comune di Golfo Aranci per quanto riguarda la viabilità e le problematiche che il nuovo traffico potrebbe creare. Informa di avere rassicurato il Sindaco del Comune di Golfo Aranci al riguardo, con il quale ha avuto una garbata ed istituzionale interlocuzione, e nel primo periodo questo traffico verrà monitorato congiuntamente. Al momento si tratta di previsioni molto incoraggianti: circa 4 navi alla settimana - quindi 200 navi in più all'anno -, che offrono lavoro ad agenzie marittime, spedizionieri, ormeggiatori, piloti e rimorchiatori, che assumono 4 o 5 unità lavorative, che sono in cassa integrazione dagli articoli 16 attualmente autorizzati nei porti di Olbia e Golfo Aranci. Sono previsti investimenti per 1.800.000 euro su piazzali al momento abbandonati e che avranno, per esempio, una nuova recinzione, videosorveglianza, illuminazione, pavimentazione, eccetera, e che non sono in contrasto con le finalità di quelle banchine che, ad oggi, sono banchine commerciali. Il Comune di Golfo Aranci vorrebbe vedere valorizzata la propria - assolutamente condivisibile - aspirazione ad avere una precipua vocazione turistica.



Per il momento non si ha nessuna richiesta contrastante con l'utilizzo di quelle banchine per lo svolgimento di attività di carattere commerciale.

Il Direttore Marittimo di Olbia, C.V. Giovanni Canu, interviene dichiarando di volere esprimere parere favorevole e si riserva di entrare successivamente nel merito, per quanto riguarda il discorso della sicurezza degli ormeggi, delle movimentazioni, e per quanto riguarda il deposito delle merci pericolose.

Il Presidente ringrazia il Direttore Marittimo di Olbia per l'intervento e, anche con il consensus dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, che si è appena concluso, sottopone l'argomento al parere del Comitato. Il Comitato non formula osservazioni e esprime all'unanimità parere favorevole.

PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA RELATIVA ALLA FISSAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DELLE IMPRESE AUTORIZZABILI A SVOLGERE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 16/18 DELLA L. 84/94 PER L'ANNO 2021

Il Presidente dà l'informativa sulla fissazione del numero massimo delle imprese autorizzabili nei porti di Olbia e Golfo Aranci. Spiega che nel corso degli ultimi anni, l'assetto logistico-funzionale dei porti di Olbia-Golfo Aranci e di Porto Torres si è mantenuto sostanzialmente immutato, ed il volume dei traffici, almeno fino al 2020 – influenzato pesantemente dalla pandemia da COVID-19 –, ha manifestato numeri di sostanziale tenuta, in alcuni casi di leggera espansione. Lo scorso anno, in ossequio alle più recenti disposizioni che hanno comunque sostanzialmente ribadito quanto già previsto da norme consolidate che raccomandavano di assicurare la più ampia concorrenza tra le imprese portuali, l'Ente ha ritenuto opportuno incrementare il numero massimo di imprese autorizzabili, per l'anno 2020, in modo da garantire la massima concorrenzialità e superare la "storica" situazione di corrispondenza numerica tra numero massimo e numero effettivo delle imprese portuali. Tale scelta si è rivelata la più corretta ai fini dell'ottemperanza delle vigenti normative in materia di equità, concorrenzialità e di non discriminazione all'accesso alle infrastrutture portuali, visto e considerato che proprio di recente è pervenuta l'istanza di una società finalizzata ad ottenere il rilascio di una autorizzazione a svolgere, presso il porto di Golfo Aranci, operazioni portuali in conto proprio ed in conto terzi per la durata di 4 anni. Allo scopo di continuare a procedere sulla medesima linea direttiva, quindi, ed alla luce del possibile rilascio della autorizzazione su accennata, si è ritenuto opportuno e congruo prevedere, per l'anno 2021, la fissazione di un numero massimo di imprese portuali autorizzabili allo svolgimento di operazioni portuali in conto proprio e in conto terzi, ex artt. 16/18 L. 84/94, pari a cinque, con riferimento ai porti di Olbia e Golfo Aranci. Per gli altri porti e le altre attività, non essendovi state istanze, si è ritenuto di mantenere sostanzialmente i numeri dello scorso anno, che comunque prevedevano uno slot libero in ottemperanza alle disposizioni nelle premesse richiamate. La Commissione Consultiva Locale dei porti di Olbia e Golfo Aranci, nella seduta del 24.11.2020, ha espresso unanime parere favorevole rispetto a quanto proposto dal competente Ufficio, così come la Commissione Consultiva Locale del porto di Porto Torres, riunitasi nel corso della medesima giornata.

PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE, NEI PORTI DI COMPETENZA, DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 199, COMMA 3, LETTERA A), DEL DECRETO LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, RECANTE 'MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77

Il Presidente dà un'ulteriore informativa. Come è noto, ai sensi dell'art. 199 c. 3 lett. a) della Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 sopra indicata, è stato disposto che "la durata delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 16 della legge sopra citata, attualmente in corso o scadute tra la data del 31.01.2020 e la data di entrata in vigore del Decreto legge in riferimento (18.07.2020), siano prorogate di 12 mesi".



Pertanto, ai sensi della sopra citata normativa, l'Ente ha proceduto, previo accertamento del permanere dei requisiti personali e societari, alla proroga di 12 mesi di tutte le autorizzazioni ex artt. 16/18 della legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., in corso di validità, con esclusione, sul porto di Cagliari, della Società C.T.S. Srl, nei confronti della quale è stata avviata, in data 29.10.2020, la procedura di revoca delle autorizzazioni per operazioni e per servizi portuali per le sotto elencate motivazioni:

- Carezza della capacità organizzativa, atteso che come comunicato con nota Prot. n. 2467 del 30.01.2020, la Società C.T.S. Srl non ha più personale dipendente dal 10.04.2019;
- Mancata realizzazione del programma operativo, atteso che, con nota Prot. n. 4712 del 27.02.2020, la Società C.T.S. Srl ha dichiarato di non aver realizzato alcuna movimentazione tra quelle previste nel programma operativo quadriennale 2017/2020;
- Da una verifica camerale risulta che la Società C.T.S. Srl è stata posta, in data 05.06.2020, in stato di scioglimento e liquidazione.

PUNTO NUMERO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PORTI DI CAGLIARI E OLBIA

Il **Presidente** dà l'informativa di cui al punto numero 10 all'ordine del giorno sulle concessioni demaniali marittime infraquadriennali nei porti di Cagliari e Olbia, che sono le seguenti:

OLBIA

- **e-distribuzione Spa** - Richiesta nuova concessione ex art. 36 C.N. per posizionare, mantenere e gestire un impianto Linea MT e armamento cabina fornitura MT, a servizio della concessione rilasciata alla SYS PROVISIONS Srl, per mq 9 circa, comprensivi di fasce di rispetto.;

- **B-Shiver S.r.l.** - Richiesta nuova concessione ex art. 36 C.N. allo scopo di occupare, mantenere e gestire una banchina, un piazzale, un bacino travel-lift, un pontile denominato "ex Valchisone", specchi acquei, scogliere di protezione ecc... con la previsione di utilizzo di un impianto di sollevamento di proprietà della Società stessa modello "Motoscalo MBH" della portata di 110 tonn. mobile su ruote. Il tutto al fine di poter svolgere la propria attività di cantieristica navale di cui al D.l. 595/1995, a servizio del retrostante compendio ubicato in proprietà privata.

- **Mau Beach S.r.l.** (Concessionario)

C.G. S.r.l. (affidatario della gestione ex art. 45 Bis C.N. sino al 31.10.2020) allo scopo di realizzare e mantenere uno stabilimento balneare e relativa spiaggia asservita. Attività turistico ricreativa.

Riferimenti: Licenza di concessione n° 14/2015, licenza di subingresso n° 01/2016, autorizzazione ex art. 24 Reg. C.N. n° 36/2016. Concessione in scadenza il 31.12.2020.

CAGLIARI

- **Società Battellieri Cagliari S.r.l.** - Richiesta rinnovo concessione ex art. 36 C.N. al fine di poter continuare ad occupare mq. 1.676,14 di superficie pavimentata e mq. 114, 00 di pertinenze demaniali

- **Cantiere Navale Sa Perdixedda di G. Fulghesu** – Richiesta rinnovo concessione ex art. 36 C.N. al fine di poter continuare ad occupare mq. 4.470.00 di superficie di area scoperta pavimentata nel Comune di Cagliari – Loc. Su Siccu - Calata dei Mercedari per mantenere un cantiere nautico.

- **Società S.I.P.I. S.a.s. - (Servizio Integrativo Prevenzione Incendi)** – Richiesta rinnovo concessione demaniale marittima ex art. 36 C.N. al fine di poter continuare ad occupare mq. 152,80 di pertinenze demaniali nel Porto di Cagliari – Molo Sabauda al fine di mantenere n. 2 box prefabbricati e n. 1 container adibiti ad uso ufficio, sede operativa e servizi, custodia di materiale operativo antincendio nonché area adibita a parcheggio del mezzo antincendio.



- **Società Moby S.p.A** – Richiesta rinnovo concessione demaniale marittima ex art. 36 C.N al fine di poter continuare ad occupare mq. 426,33 di pertinenze superficiali e mq. 529,85 di pertinenze demaniali nel Porto di Cagliari – Molo Capitaneria, al fine di mantenere uffici, magazzino e archivio.
- **Delta Service di Paolo Profeta** – Richiesta rinnovo concessione ex art. 36 Cod. Nav. al fine di poter continuare ad occupare, nel Comune di Cagliari, Località Su Siccu mq. 373,53 di area scoperta e mq. 56 di impianti di facile rimozione nel Comune di Cagliari, Loc. Su Siccu - Molo Sant’Elmo adibite all’installazione e riparazione impianti, attrezzature di coperta e alberature delle imbarcazioni da diporto.
- **Tecnocasic S.p.A.** – Richiesta rinnovo concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod. Nav, per anni 4 (quattro), di mq. 2.787,00 di area scoperta e mq. 853,40 di superficie occupata da impianti di difficile rimozione (ml. 876,50 di condotta) ubicati in Cagliari – Agglomerato industriale Macchiareddu - foce canale acque bianche per mantenimento condotta sottomarina e per la pulizia della foce del canale.

PUNTO NUMERO 11 ALL’ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL ‘REGOLAMENTO D’USO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME RICADENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELL’AUTORITA’ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA’ (PORTI DI CAGLIARI, OLBIA, PORTO TORRES, GOLFO ARANCI, ORISTANO, PORTOVESME E SANTA TERESA GALLURA), GIA’ APPROVATO CON DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE N. 30 DEL 20 DICEMBRE 2018

Il **Presidente** ricorda al Comitato di Gestione che nel dicembre 2018 fu approvato il Regolamento d’uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna dei Porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura. Le disposizioni del medesimo, come previsto nello stesso, hanno avuto decorrenza a far data dal 01.01.2020. Al riguardo, è stata ravvisata la necessità di introdurre, nello stesso Regolamento, le seguenti modifiche:

- 1) Semplificare le procedure di pubblicazione delle istanze di rilascio, rinnovo e variazione delle concessioni demaniali marittime con le seguenti modalità:
 - ✓ *prevedere forme di pubblicazione che, tenendo conto del valore di pubblicità legale del sito istituzionale dell’Ente, così come previsto dall’art. 32 della legge 69/2009, attesa anche l’ampia visibilità ed evidenza pubblica che, allo stato, producono come effetti, verso terzi, gli albi “Online” possano sostituire la pubblicazione sugli Albi Pretori dei Comuni di competenza ricadenti nella circoscrizione territoriale dell’ADSP e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, come stabilito dall’art. 18 Reg. Cod. Nav.;*
 - ✓ *fissare nuove soglie per valore ai fini della pubblicazione delle istanze sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (GUUE).*
- 2) Introdurre misure atte ad incentivare gli investimenti privati per la realizzazione di nuove opere nel demanio marittimo con le seguenti modalità:
 - ✓ *suddividere il periodo concessorio in una fase di cantiere ed in una fase di esercizio dell’attività, determinando il rispettivo canone all’effettiva occupazione ed utilizzazione del bene, in ottemperanza a quanto a suo tempo indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel parere reso con nota M_TRA/PORTI/13211 del 05.10.2011, (peraltro già introdotte in numerosi regolamenti di altre Autorità di Sistema), avente ad oggetto le sollecitazioni per l’insediamento di attività produttive con capitali privati;*
 - ✓ *ridurre le misura del canone, limitatamente alle zone interessate delle opere, rispettivamente, del 50% e del 25%, qualora il concessionario di beni demaniali marittimi sia autorizzato e si accoli l’onere per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, così come definite dall’art. 5) c. 9 della Legge n. 84/94, ovvero di strutture di difficile rimozione strumentali per le attività ivi previste e funzionali all’utilizzo del demanio marittimo in conformità con gli strumenti programmatori adottati*



e, pertanto, suscettibili di acquisizione in proprietà dello Stato al termine della concessione.

- 3) Introdurre misure atte ad incentivare gli investimenti privati per la valorizzazione del patrimonio esistente con le seguenti modalità:
 - ✓ *prevedere il recupero dell'intero investimento per il concessionario che sia autorizzato o assuma l'obbligo di effettuare interventi di straordinaria manutenzione sui beni demaniali marittimi.*
- 4) Abrogare l'articolo n. 37, rubricato "Sosta delle navi inoperose", in quanto regolamentato con apposita Ordinanza, che è, allo stato attuale, oggetto di osservazioni da parte delle Direzioni Marittime per quanto di rispettiva competenza.
- 5) Semplificare le procedure inerenti l'acquisizione dei pareri delle altre Amministrazioni competenti per quanto concerne le pratiche inerenti l'amministrazione del demanio marittimo, prevedendo, una volta individuata l'istanza meritevole di accoglimento (o in caso di assenza di domande concorrenti), la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge n. 241/90 direttamente a cura dell'Autorità di Sistema, e solamente in alternativa da parte del SUAPE del Comune competente.
- 6) Introdurre la determinazione dell'importo delle spese di istruttoria e di bollo e le relative modalità di versamento;
- 7) Prevedere l'acquisizione del parere del Comitato di Gestione una volta conclusa l'istruttoria della pratica;
- 8) Modificare l'importo del canone minimo dovuto quale corrispettivo di utilizzazione di aree e pertinenze demaniali marittime con qualunque finalità, che, ai sensi dell'art. 100 c. 4 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito in Legge 13.10.2020, n. 126, non può essere inferiore, a far data dal 01.01.2021, a € 2.500,00.
- 9) Abrogare l'articolo 62, rubricato "Manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali marittimi" in quanto la materia è stata organicamente normata dalle modifiche di cui ai punti 2 e 3.

Sottopone le modifiche ed integrazioni del Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione territoriale dell'AdSP del Mare di Sardegna, alla votazione del Comitato, il quale non formula osservazioni e approva all'unanimità.

PUNTO NUMERO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIE ED EVENTUALI.

Il Presidente, non essendovi ulteriori contributi o richieste di chiarimenti, ringrazia il Comitato, formulando a tutti i più sinceri auguri per le imminenti festività e dichiara conclusa la seduta alle ore 12:55.

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel

Il Presidente
Prof. Avv. Massimo Deiana